

COMUNE VENDE LA SUA PISTOLA PER FARE CASSA: SOLO 50 EURO

29 Gennaio 2013

CIVITELLA ALFEDENA - Nelle casse del comune di Civitella Alfedena (L'Aquila) c'è stata una nuova, curiosa entrata: 50 euro 'tondi tondi', giusto il prezzo che si può chiedere ad un acquirente interessato ad una bella e fiammante Beretta, Calibro 765.

In fondo nessuna impressione: una pistola è un oggetto come un altro e in tempi di magra come questi, tutto fa brodo.

Ma è curioso pensare che l'arma sia quella in dotazione al comando della polizia municipale, che a quanto pare sposterà la causa dell'obiezione di coscienza.

Sia chiaro, non c'è nulla di illegale nella messa in vendita di una pistola d'ordinanza: una scelta stravagante, ma che risponde di fatto ad una disposizione del ministero degli Interni, che autorizza ai Comuni la facoltà di avvalersi o meno (così come riporta il quotidiano *Il Centro*) dell'utilizzo di armi in dotazione al personale municipale.

Il primo cittadino, secondo questa legge, ha la possibilità di decidere se l'arma dovrà essere riconsegnata o meno allo stravagante venditore.

Il sindaco di Civitella Alfedena Flora Viola non ha dubbi: non intende tenere l'arma, specie perchè nel suo piccolo paesino, a detta sua, non esisterebbero problemi di sicurezza e di ordine pubblico. L'acquirente della pistola d'ordinanza è un cittadino di Villetta Barrea, già munito di regolare porto d'armi.